

**Soprintendenza Generale
alle RR. Poste**

Ad oggetto di provvedere nel miglior modo possibile ai bisogni del commercio e del servizio epistolare in generale specialmente per Firenze, Livorno, Lucca, Pisa e Siena, non potendo ancora a quelli soddisfare completamente, a motivo dell'orario, la doppia corsa giornaliera di andata e ritorno, che incomincerà sulla Strada Ferrata Leopolda col primo di Gennajo prossimo, verrà contemporaneamente istituita un'impresa di servizio, a guisa di procacciato tra Firenze e Livorno e viceversa, e tra Lucca e Pisa e viceversa, la quale verrà rilasciata al migliore e minore offerente, alle condizioni che appresso.

1. Dovrà l'Impresario provvedersi e mantenere a proprie spese il numero di legni e di cavalli che bisogneranno per eseguire le sue corse a dovere.

2. Ogni sera, alle 8. partirà un uomo con barroccino da Firenze per Livorno, fermandosi a Empoli e a Pisa, per prendere nel primo luogo le corrispondenze di Siena per Pisa, Livorno, Lucca ed oltre, e per lasciare nel secondo i pieghi di Siena, e prendere quelli di Lucca ed oltre per Livorno.

Ugualmente ogni sera, alle ore 9. partirà da quest'ultima città un uomo con barroccino, il quale pure si fermerà a Pisa e a Empoli, per lasciare nel primo luogo le corrispondenze di Livorno per Lucca ed oltre, e nel secondo quelle di Livorno, Pisa, Lucca ed oltre per Siena.

3. Nella corsa tanto da Firenze a Livorno che da Livorno a Firenze non potrà essere impiegato, eccetto casi imprevisi o straordinarij, un tempo maggiore di ore nove, comprese le fermate.

4. A cura del medesimo Impresario sarà l'invio da Lucca a Pisa, alle ore 8. di ciascuna sera, d'un altr'uomo con barroccino, che porterà a Pisa le corrispondenze di Lucca, Lunigiana, Piemonte ed oltre, e che da Pisa ripartirà, appena giunta la Staffetta da Firenze, coi dispacci di Siena, Pisa e Livorno per Lucca ed oltre.

5. Il tempo da impiegarsi in questa corsa tra Pisa e Lucca non sarà maggiore di due ore, tanto in andata che nel ritorno.

6. Sarà in facoltà della Soprintendenza Generale alle Poste il cambiare l'orario di questo servizio, purché non venga diminuito il tempo assegnato per ciascuna corsa, come pure d'incaricare la Staffetta di fermarsi in qualche altro punto dello stradale, per lasciarvi straordinariamente, o anche ordinariamente, qualche dispaccio.

7. Nel caso che occorresse la spedizione di qualche staffetta straordinaria, o da Firenze o da Livorno o da Pisa, dovrà l'Impresario suddetto supplire anche a questo servizio, pel quale verrà pagato secondo la Tariffa Postale del 1827.

8. Il presente accolto durerà per 6 mesi, a incominciare dal 1. Gennaio prossimo, dovendo la prima spedizione da Livorno per Firenze aver luogo peraltro il 31 del cadente; e non venendo disdetto da una delle parti un mese innanzi s'intenderà confermato per un trimestre, e così di seguito.

9. Le offerte saranno presentate sigillate nella Segreteria della Soprintendenza Generale alle Poste, nel dì 23, 24 e 25 del cadente, dalle ore 12 alle ore 2 pomeridiane, e dovranno esser minori di Lire ventimila annue, da pagarsi all'accollatario in rate trimestrali posticipate.

10. L'apertura delle offerte, presentate come sopra, verrà eseguita dal Soprintendente coll'assistenza del Procuratore pei RR. Dipartimenti, e alla presenza di due testimoni, facendone il conveniente processo verbale.

11. Dovrà l'impresario rilasciare, a sicurtà dell'adempimento dei suoi obblighi, la quarta parte della sua retribuzione annua, o un equivalente in beni stabili.

12. Quest'impresa verrà rilasciata di preferenza, a parità di condizioni, ad uno dei Maestri delle Stazioni Postali dello Stradale Livornese, rimaste soppresse col decreto del 4 di questo medesimo mese.

Firenze, 22 Dicembre 1848.

Il Soprintendente Generale
G. Pistoja.